

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Decreto-legge 91/2013: Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo. C. 1628 Governo, approvato dal Senato (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	39
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	43

INTERROGAZIONI:

5-00422 Pastorino: Sull'adesione della Turchia all'Unione europea	41
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	44
5-00671 Scotto: Su una missione umanitaria svolta da una Onlus italiana in Medio Oriente ...	41
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	45
5-01000 Tacconi: Sul fenomeno dei nuovi flussi migratori e sull'esigenza di istituirne un'anagrafe	41
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	47

SEDE CONSULTIVA

Martedì 1° ottobre 2013 — Presidenza del vicepresidente Andrea MANCIULLI. — Interviene il viceministro degli affari esteri, Lapo Pistelli.

La seduta comincia alle 9.30.

Decreto-legge 91/2013: Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo.

C. 1628 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla VII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Andrea MANCIULLI, *presidente e relatore*, rileva che il disegno di legge in esame dispone la conversione in legge del decreto-legge n. 91 del 2013, composto originariamente da 16 articoli a cui in prima lettura ne sono stati aggiunti dieci. Osserva che il provvedimento interviene complessivamente nell'ambito dei beni e delle attività culturali e dello spettacolo con un insieme di misure che sono riconducibili essenzialmente a tre grandi aree relative ai grandi progetti, al cinema e allo spettacolo e agli interventi e stanziamenti vari per il rilancio di diversi enti e istituzioni culturali.

Segnala che è di rilievo lo sforzo nel rispondere alle richieste, anche a livello internazionale, di una maggiore tutela e di un rilancio del sito archeologico di Pompei. Fa presente che, per quanto concerne la sfera delle competenze della Commissione, rilevano alcune modifiche apportate

dall'altro ramo del Parlamento, volte a rafforzare il contributo dell'Italia all'UNESCO. In particolare, sottolinea che l'articolo 2-*bis* detta una disposizione finalizzata alla promozione delle attività di artigianato tradizionale e di altre attività commerciali tradizionali, riconosciute quali espressione dell'identità culturale collettiva in base alle Convenzioni UNESCO; l'articolo 3-*bis* autorizza la spesa di 400.000 euro per l'organizzazione e lo svolgimento del Forum UNESCO sulla cultura e sulle industrie culturali che si terrà a Firenze nel 2014, onere coperto a valere su risorse derivanti da estrazioni dei giochi del lotto; l'articolo 3-*ter* modificando l'articolo 4 della legge n. 77 del 2006 in materia di sostegno per i siti italiani inseriti nella Lista Unesco del patrimonio mondiale, estende tra l'altro la possibilità di sostegno anche ai casi di realizzazione di aree di sosta e sistemi di mobilità in zone non contigue ai siti stessi; l'articolo 5-*quater* autorizza la spesa di 100.000 euro annui per il triennio 2013-2015 per far fronte a interventi urgenti di tutela dei siti inseriti nel patrimonio UNESCO in provincia di Ragusa, con copertura dell'onere definita dall'articolo 15. Fa, infine, notare che viene altresì prevista, al comma 9 dell'articolo 8, la costituzione di un tavolo tecnico presso il Ministero per i beni e le attività culturali con riferimento al programma UE « Europa creativa » di cui alla proposta di regolamento presentata dalla Commissione europea nel novembre 2011 nell'ambito delle azioni previste nel prossimo quadro finanziario pluriennale 2014-2020, e attualmente all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio, che intende valorizzare le esperienze dell'Unione europea a sostegno dei settori della cultura e degli audiovisivi, con una dotazione finanziaria di 1,28 miliardi di euro per l'intero periodo.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Il viceministro Lapo PISTELLI fa presente che il provvedimento in esame costituisce, come peraltro dichiarato anche dal Presidente Letta fin dall'inizio del suo

incarico, un importante strumento per valorizzare le attività culturali ed il turismo in un'ottica di sviluppo economico del nostro Paese. Dichiara che il Governo nel suo complesso sostiene pienamente il decreto-legge che concretizza un'importante iniziativa del ministro Bray e del Presidente Letta in tema di tutela e valorizzazione del nostro patrimonio turistico e culturale, associandosi alle considerazioni svolte dal relatore.

Michele NICOLETTI (PD), nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo alla proposta di parere formulata dall'Onorevole Manciuoli, evidenzia la convinzione del Partito Democratico circa la necessità assoluta di rilanciare e valorizzare il patrimonio culturale dello Stato. Invita la Commissione ad avviare nei prossimi mesi, anche avvalendosi del lavoro svolto nelle legislature precedenti, iniziative finalizzate a mettere a punto una nuova politica sulla presenza scientifica e culturale italiana all'estero.

Maria Edera SPADONI (M5S), nel preannunciare che il suo gruppo si asterrà nella votazione relativa alla proposta di parere favorevole, evidenzia che il decreto-legge in esame, pur presentando elementi positivi, contiene, altresì, disposizioni che introducono profili di criticità. Al riguardo ricorda l'articolo 2-*bis* in materia di modifiche al codice di beni culturali e del paesaggio che, pur condivisibile in linea di principio, non chiarisce quali siano le attività di artigianato tradizionale e quelle commerciali tradizionali da salvaguardare. Aggiunge, con riferimento all'articolo 3-*bis* recante disposizioni per l'organizzazione e lo svolgimento del Forum sulla cultura e sulle industrie culturali, che, poiché tale evento avrà luogo a Monza, non si giustifica l'attribuzione di fondi per 400 mila euro alla città di Firenze. Sottolinea, infine, che l'articolo 3-*ter* che disciplina la valorizzazione dei siti UNESCO non è connotato dai profili di necessità e urgenza che giustificano l'adozione di un intervento normativo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole, come formulata dal relatore.

La seduta termina alle 9.40.

INTERROGAZIONI

Martedì 1° ottobre 2013. — Presidenza del vicepresidente Andrea MANCIULLI. — Interviene il viceministro degli affari esteri, Lapo Pistelli.

La seduta comincia alle 9.40.

5-00422 Pastorino: Sull'adesione della Turchia all'Unione europea.

Il viceministro Lapo PISTELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Luca PASTORINO (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Governo, facendo, altresì, presente che il problema di favorire l'adesione della Turchia all'Unione europea deve essere affrontato attraverso un'azione di politica estera più efficace da parte delle stesse istituzioni europee.

5-00671 Scotto: Su una missione umanitaria svolta da una Onlus italiana in Medio Oriente.

Il viceministro Lapo PISTELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*) sottolineando il suo impegno personale sulla vicenda dell'iniziativa umanitaria svolta in Medio Oriente dalla Onlus « Creativi nella notte » e ricordando che ha incontrato di recente i rappresentanti di tale organizzazione i quali hanno espresso soddisfazione per l'assistenza ricevuta da parte del corpo diplomatico italiano nonché per la soluzione positiva della vicenda.

Arturo SCOTTO (SEL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Governo ed evidenzia che il Ministero degli affari esteri ed i rappresentanti del corpo diplomatico in servizio in Egitto hanno dimostrato competenza ed attenzione. Esprime gratitudine all'Ambasciata italiana al Cairo ed al Consolato di Alessandria per aver risolto una spiacevole vicenda che ha colpito una *Onlus* che da anni è impegnata in missioni delicate. Auspica, come peraltro ha già sottolineato nel corso dell'audizione svolta in Commissione dal viceministro Dassù sulla rete diplomatica e consolare, che si valuti attentamente la paventata possibilità che, per ragioni di contenimento della spesa pubblica, si proceda alla chiusura del Consolato di Alessandria. Ritiene, infine, necessaria una riflessione sugli strumenti attualmente a disposizione delle organizzazioni non governative per intervenire nelle aree di crisi.

5-01000 Tacconi: Sul fenomeno dei nuovi flussi migratori e sull'esigenza di istituirne un'anagrafe.

Il viceministro Lapo PISTELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*), ringraziando il deputato Tacconi per avergli dato la possibilità di intervenire sull'argomento. Nel sottolineare che il profilo degli emigranti italiani all'estero sta rapidamente mutando in considerazione dell'elevato livello culturale dei giovani costretti ad abbandonare il nostro Paese, segnala che il Ministero sta sviluppando un'azione di ascolto, anche informale, delle necessità delle nuove generazioni di emigranti utilizzando, ad esempio, lo strumento dei *social media*. Fa presente, infine, che l'ordinamento internazionale vigente impone dei limiti di tutela della *privacy* nell'utilizzo di nuovi canali informativi e delle nuove tecnologie.

Alessio TACCONI (M5S), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal Governo e fa presente di essere ben consapevole della difficoltà di rapportarsi

alla nuova generazione di emigranti italiani. Evidenzia, tuttavia, l'urgenza di trovare nuove modalità che permettano a tali emigranti, pur nel rispetto delle limitazioni poste dalla normativa internazionale in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, di fare comunità. Auspica che, parallelamente alla chiusura di alcune sedi consolari all'estero, sia potenziata

l'azione finalizzata a fornire, anche attraverso le nuove tecnologie, la dovuta vicinanza quotidiana ai nostri connazionali.

Andrea MANCIULLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 10.

ALLEGATO 1

Decreto-legge 91/2013: Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo. (C. 1628 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La III Commissione,

esaminato, per gli aspetti di propria competenza, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante « Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo » (C. 1628 Governo, approvato dal Senato);

valutate positivamente le misure di promozione delle relazioni tra l'Italia e l'UNESCO;

apprezzato il fatto che lo svolgimento del *Forum UNESCO sulla cultura e sulle industrie culturali* a Firenze nel 2014 contribuisca a valorizzare la vocazione di quella città;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

5-00422 Pastorino: Sull'adesione della Turchia all'Unione europea.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei iniziare sottolineando, come ricordato dall'Onorevole Interrogante, ciò che disse il Ministro Bonino, nella sua informativa all'Aula della Camera dei Deputati, il 12 giugno scorso, e nel successivo aggiornamento al Senato, il 27 dello stesso mese. Dopo aver riferito approfonditamente sugli eventi seguiti alle manifestazioni popolari in diverse città turche, la Ministro ribadì l'importanza di mantenere viva la prospettiva europea per Ankara, come potente leva di impulso per favorire le riforme democratiche all'interno di quel Paese. L'Italia, da sempre, sostiene il processo d'integrazione europea della Turchia e continuerà a farlo, incoraggiando le iniziative, anche di altri Stati Membri, suscettibili di favorire l'avanzamento della prospettiva europea di Ankara.

Ad oggi, le tappe relative al processo europeo della Turchia prevedono l'apertura del Capitolo 22 sulle Politiche Regionali, già autorizzata in linea di principio dal Consiglio Affari Generali del giugno scorso, ma comunque subordinata ad un ulteriore passaggio nello stesso Consiglio dopo la presentazione dell'autunnale *Progress Report* della Commissione, attesa per il prossimo 16 ottobre. Anche la Conferenza Intergovernativa per l'apertura del capitolo in questione, fissata originariamente per lo scorso 26 giugno, verrà riprogrammata dopo il prossimo passaggio in Consiglio, previsto tra ottobre e dicembre 2013. Lo stesso primo ministro Erdogan ha espresso apprezzamento per la soluzione di compromesso adottata dal Consiglio Affari Generali di giugno.

La formula di compromesso raggiunta a giugno ha consentito di mantenere aperto il dialogo UE-Turchia, scongiurando gli effetti negativi di un possibile

blocco del negoziato di adesione, paventato da alcuni Stati Membri, come reazione emotiva alla modalità di azione delle Autorità turche ed all'atteggiamento di eccessiva durezza dimostrato dal Primo Ministro Erdogan. Anche per questo motivo l'Italia, insieme ad altri Stati membri *like minded* (quali Regno Unito, Svezia, Spagna, Ungheria, Finlandia, Polonia, Portogallo i Paesi, ovvero i Paesi del cosiddetto *Turkey Focus Group*) si è mossa per ribadire in tutti gli ambiti possibili che l'UE non può cedere alla reazione istintiva di irrigidirsi di fronte alle scelte, pur condannabili, del Governo di Ankara.

Come sottolineato dal Ministro Bonino nel citato intervento parlamentare, non è il momento di chiudere la prospettiva europea della Turchia, ma semmai di rilanciarla dato che il processo di adesione all'UE ha sempre dimostrato di essere un potente meccanismo di impulso alle riforme democratiche dei Paesi candidati e al rafforzamento delle loro istituzioni, pienamente rispettose dei diritti civili.

Nel frattempo, si va inoltre formando una crescente disponibilità, tra gli Stati Membri, verso l'ipotesi di ingaggiare Ankara anche sulle tematiche inerenti al capitolo 23 sul sistema giudiziario e i diritti fondamentali, finora bloccato dal veto di Cipro. A questo fine la Commissione Europea ha espresso l'intenzione di convocare una riunione del relativo gruppo di lavoro congiunto, allargato alla società civile, invitando il Segretario Generale del Consiglio d'Europa. Si tratta di una prospettiva favorevole al proseguimento del cammino europeo di Ankara che l'Italia, come ho appena illustrato, sostiene con convinzione.

ALLEGATO 3

5-00671 Scotti: Su una missione umanitaria svolta da una Onlus italiana in Medio Oriente.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Vorrei innanzitutto ringraziare l'Onorevole Interrogante per avermi dato la possibilità di esporre e chiarire quanto fatto dalla Farnesina in merito alla missione umanitaria della Onlus « Creativi della notte » per il trasporto di materiale umanitario nei Territori Palestinesi attraverso il valico di Rafah.

1) Dopo aver appreso della missione, l'Unità di Crisi ha inviato, lo scorso 10 giugno, una lettera al Presidente della suddetta associazione facendo stato delle precarie condizioni di sicurezza della zona. In particolare nella missiva si consigliava, in quel momento, qualsiasi viaggio lì diretto. La situazione di grave rischio che permaneva nell'area non avrebbe infatti consentito di assicurare assistenza consolare in caso di emergenza e necessità.

A tutela dell'incolumità dei nostri connazionali, si invitava pertanto il Presidente a riconsiderare la decisione di entrare nella Striscia di Gaza dal Valico di Rafah. A fronte della determinazione della Onlus a proseguire la missione, l'Unità di Crisi ha richiesto all'associazione di fornire alla nostra Ambasciata alcune informazioni (numeri di telefono, luogo e durata della permanenza, numeri di contatto delle Organizzazioni che eventualmente avrebbero assistito l'Onlus nella Striscia di Gaza) per poter assicurare un monitoraggio e una possibile assistenza alla missione.

2) È noto come le condizioni di sicurezza nella maggior parte del territorio egiziano (grandi città e regione del Sinai) si siano progressivamente deteriorate, soprattutto dai primi giorni di luglio in poi,

a seguito della destituzione del Presidente Morsi. In questo quadro, sia l'Ambasciata al Cairo che il Consolato Generale in Alessandria sono rimasti in contatto giornaliero con i cinque membri della ONG, già giunti in Egitto, fornendo ogni possibile sostegno per il disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie per il rilascio dei sei *container* umanitari e dell'autoambulanza.

3) A seguito dei ritardi nel rilascio dei necessari permessi per lo sdoganamento del materiale da parte delle Autorità egiziane e a fronte della decisione della ONG di restare in Egitto e proseguire la missione, il Consolato Generale di Alessandria, sempre sotto il coordinamento dall'Ambasciata al Cairo, ha compiuto numerosi passi presso le competenti autorità egiziane, sia al Cairo che ad Alessandria, per ottenere il permesso da parte delle Dogane del Porto di Alessandria necessario allo sdoganamento del materiale. Anche dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte delle Autorità egiziane, è stato necessario un nuovo intervento delle nostre Sedi in Egitto.

4) Una volta giunta a El Arish nella serata del 22 luglio scorso, la delegazione di *Music for Peace*, tentando di entrare a Gaza con il suo convoglio umanitario, incontrò ulteriori difficoltà legate al contenuto dei *container* (in particolare un generatore di energia elettrica ed alcune macchine fotocopiatrici). La nostra Ambasciata chiese un incontro urgente con il Direttore del Dipartimento Palestina del Ministero degli Affari Esteri egiziano. Ad una prima reazione rigida delle Autorità

egiziane, che avevano indotto la delegazione dell'ONG a rinunciare alla consegna a Gaza dei beni umanitari e ad intraprendere un pericoloso viaggio di ritorno per Alessandria con tutto il convoglio, seguì una comunicazione alla nostra Ambasciata con la quale fu invece assicurato il passaggio del carico.

5) Come sappiamo, il convoglio è riuscito a passare la frontiera lo scorso 27 luglio scorso. Ma l'azione dell'Ambasciata non si è conclusa lì. Essa è rimasta infatti in stretto contatto con le competenti Autorità egiziane, per gestire eventuali nuovi

ostacoli, e con i rappresentanti di *Music for Peace*, per verificare che il loro passaggio a Gaza avvenisse nei termini previsti.

6) A conclusione, la Farnesina e le nostre autorità diplomatico-consolari hanno seguito, ora dopo ora, il passaggio del convoglio umanitario da Alessandria a Rafah. I numerosi passi effettuati presso i locali Ministeri della Difesa e degli Esteri hanno avuto l'effetto di rimuovere tutti gli ostacoli incontrati dall'ONG nel corso del tragitto, contribuendo dunque al buon esito della missione.

ALLEGATO 4

5-01000 Tacconi: Sul fenomeno dei nuovi flussi migratori e sull'esigenza di istituire un'anagrafe.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio l'Onorevole Interrogante per il quesito posto. Vorrei innanzitutto chiarire che il monitoraggio da parte delle Sedi diplomatico-consolari dei flussi migratori italiani – anche di quelli giovanili – già avviene nella misura in cui i cittadini Italiani che si trasferiscono all'estero richiedono l'iscrizione all'Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero.

Premesso che la legge n. 470 del 1988 stabilisce il dovere di iscriversi all'AIRE per tutti i cittadini italiani che trasferiscono la loro residenza all'estero per periodi superiori a dodici mesi e che competenti alla tenuta di tale anagrafe sono il Ministero dell'Interno ed i Comuni Italiani, l'iscrizione all'AIRE costituisce il prerequisito necessario per fruire di alcuni servizi consolari e per potere esercitare il diritto di voto all'estero. La Rete diplomatico-consolare, in ogni caso, presta assistenza a tutti i cittadini che si rivolgono ai propri Uffici, anche per via telematica, a prescindere dalla loro iscrizione alla suddetta Anagrafe.

Vengo ora alla proposta, formulata dall'Onorevole Interrogante, di richiedere agli Stati di emigrazione dei connazionali informazioni su titolo di studio degli stessi e tipo di lavoro di cui sono alla ricerca. Ritengo che a questa proposta si frapporterebbero evidenti limitazioni poste dalla normativa internazionale (ovvero quelle degli altri Paesi) in materia di tutela della riservatezza dei dati personali. Inoltre, le

convenzioni internazionali in materia di scambio di informazioni fra Stati sullo stato civile e, in particolare, della Convenzione di Istanbul del 1958, non contemplano tale fattispecie.

Considerando che i fenomeni emigratori che interessano il nostro Paese negli ultimi tempi presentano caratteristiche in parte differenti da quelle dell'emigrazione tradizionale, credo possa essere utile affinare i dati in nostro possesso, individuando anche fonti alternative a quelle già disponibili. Le Sedi diplomatico-consolari, infatti, stanno incrementando l'uso di tutti i canali informativi a loro disposizione, facendo sempre maggiore affidamento sulle nuove tecnologie dell'informazione (come, ad esempio, i *social media*).

Tali fonti si rivelano dunque di particolare utilità per le nostre Sedi all'estero per acquisire maggiori informazioni sui fenomeni migratori e sulla nuova mobilità internazionale.

Vorrei concludere ricordando come anche la Ministro Bonino abbia avuto modo di soffermarsi sul fenomeno dei flussi migratori giovanili dall'Italia. Nel suo discorso programmatico dello scorso maggio, infatti, ha posto l'attenzione sulla nuova generazione di ragazzi che emigra all'estero, sottolineando come essi possano costituire un volano per offrire una nuova percezione dell'odierna realtà degli italiani nel mondo.